



Profilo parlamentare



- ... ora per voi è incominciato già il giudizio; ora il poter dire di voi la verità, è la vendetta del popolo che per tanto tempo avete maltrattato ed oppresso.
- *Fra' Satana*

Milo Julini

143

Luigi Lazari

- L'ufficiale Luigi Lazari, figlio del senatore, conosciuto il nome del *diffamatore* e spalleggiato da un commilitone, affronta Bersezio che era in compagnia del fratello Secondo nel caffè della Lega Italiana (Libreria Lattes, via Garibaldi 3).

Milo Julini

144

Scandalo enorme

- I danni fisici non sono gravi ma lo scandalo è enorme e, inevitabile, la condanna dei due ufficiali, sebbene a una mite pena.



Milo Julini

145



Fabrizio Lazari al cognato Alessandro Faà di Bruno

- Fabrizio Lazari scrive al cognato Alessandro Faà di Bruno: "Io a questo non avevo badato perché disprezzo le parole e i tristi quando non mi attribuiscono fatti e questi li sfido a provarli."



Milo Julini

146



Fabrizio Lazari al cognato Alessandro Faà di Bruno



- Non fu così del mio Luigi. Egli si adoprò per sapere il nome dell'autore, saputolo, con un suo camerata andò a cercarlo al caffè Calosso.



Milo Julini

147



Fabrizio Lazari al cognato Alessandro Faà di Bruno



- Avvicinatolo e chiesto se era l'autore dell'articolo, alla sua risposta affermativa accompagnata da arroganza e da sogghigno maligno, Luigi senza più diede un pugno.

Milo Julini

148



Fabrizio Lazari al cognato Alessandro Faà di Bruno



- Ciò fatto siccome questo cattivo diffamatore, sapendo che Luigi doveva andare a ricercarlo colà, erasi fatto attorniare da dieci dei suoi satelliti, questi vollero coi bastoni e colle sedie colpire Luigi, allora l'uno e l'altro camerata sguainarono la spada e obbligarono tutti a rimanere quieti.

Milo Julini

149



Fabrizio Lazari al cognato Alessandro Faà di Bruno



- Si portò da questi querela al tribunale. Questo procede e Luigi e il suo camerata sono in Cittadella aspettando l'esito del procedimento.
- Frattanto mezza città venne meco a rallegrarsi dell'operato di Luigi.

Milo Julini

150



Fabrizio Lazari al cognato Alessandro Faà di Bruno



- Il Re stesso non lo disapprovò ed oggi deve uscire sulla *Gazzetta del Popolo* una lettera del Generale d'Artiglieria a nome del corpo intiero, onorifica pei due ufficiali trattenuti in arresto.



Milo Julini

151

Alessandro (1828-1890)

- Qualche notizia sui figli di Fabrizio Lazari e Virginia Faà di Bruno:
- il primogenito Alessandro (1828-1890) sposa in prime nozze la contessa Camilla Tornielli-Brusati di Vergano, in seconde la contessa Gabriella Valperga di Masino ed ha solo discendenza femminile.

Milo Julini

152

Luigi (1830-1882)



- Il secondogenito Luigi (1830-1882), raggiunge il grado di colonnello d'Artiglieria.
- Muore giovane, senza i conforti religiosi, con grande dispiacere dello zio, il Beato Francesco Faà di Bruno.



Milo Julini

153

Enrichetta



Paolo
Boselli

- La figlia Enrichetta sposa il marchese Luigi Corsi di Savona, patriota, sindaco di Savona, deputato e senatore.
- Il figlio Alessandro, nel 1925 fa ripubblicare a Torino un necrologio del nonno, con "Cenni storico-biografici dell'on. Paolo Boselli".

Milo Julini

154



Messa e passeggiata

- Nell'ultimo decennio di vita il conte Lazari mantiene immutate abitudini:
 - all'alba di ogni giorno in chiesa per la S. Messa.



Federico Colla

Milo Julini

155



Messa e passeggiata

- Poi una lunghissima passeggiata per i viali di Torino, in compagnia dell'amico Federico Colla e, talvolta, della figlia Enrichetta.



Milo Julini

156



Il salotto

- Dopo pranzo, il salotto frequentato da *laudatores temporis acti*.
- I frequentatori del salotto erano soprattutto militari.

Milo Julini



157



Il salotto

- La contessa Virginia regge le conversazioni signorilmente, con spirito pronto, con parola arguta.
- Non è una "democratica", ma non condivideva i pregiudizi del mondo precedente.
- Non si parla di politica.

Milo Julini

158



La contessa Virginia



- Qualche volta si diverte a tratteggiare certi individui i quali, prima del 1848, non la finivano di prostrarsi vistosamente in Chiesa, a Corte, nelle Segreterie.
- Nel 1848 erano diventati i più violenti calunniatori dei tempi passati.

Milo Julini

159



Amate letture



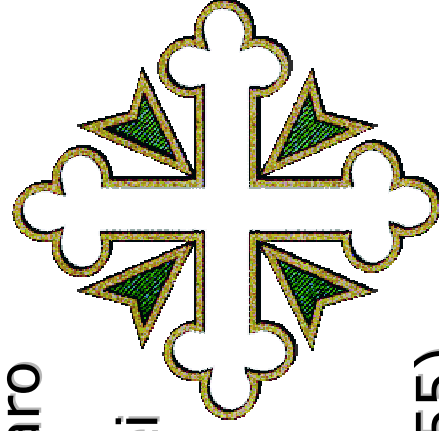
- Il tempo libero consente a Lazari di dedicarsi alle amate letture.
- Raccoglie una biblioteca di buoni volumi di materie letterarie e sociali.
- Si tiene al corrente dei nuovi studi, segue la corrente intellettuale, morale e politica dei tempi.

Milo Julini

160



Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro



- Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
- Commendatore (22-9- 1848).
- Gran cordone (16-2-1855).
- Regio Magistrale delegato dell'Ospedale Mauriziano.

Milo Julini

161



Benefattore

- Benefica generosamente famiglie bisognose e istituti di assistenza, mantenendo stretto riserbo su questa sua attività filantropica.



Milo Julini

162



Devoto ed osservante

- Tutta la vita si è mostrato devoto alla religione ed osservante dei precetti.
- Munito dei conforti spirituali muore a Torino, il 6 (7) dicembre 1860.



Milo Julini

163



Iscrizioni funerarie

- Le iscrizioni funerarie compendiano magnificamente il carattere e le convinzioni di un personaggio che non ha mai tradito se stesso:

Milo Julini

164



Iscrizioni funerarie

- *Amò la patria
non con la passione dei partiti
ma con la coscienza di buon
cittadino
né per mutarsi dei tempi
mutò pensieri ed affetti.*

Milo Julini

165



Iscrizioni funerarie

- *Compiuta devotamente la novena
della Vergine Immacolata
andò a celebrarne la festa
cogli angeli in cielo.*

Milo Julini

166

La Plebe (1869)



- Vittorio Bersezio nel romanzo *La Plebe* (1869) analizza le contraddizioni presenti nella società.



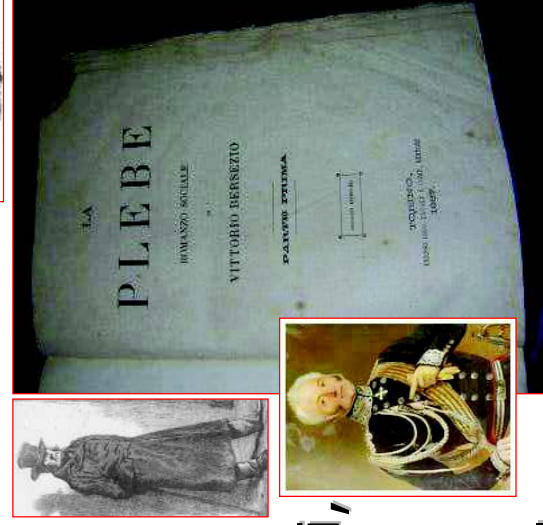
Milo Julini

167

La Plebe (1869)



- Mette in scena personaggi come il commissario Tosi (detto Tofi) ed il conte Fabrizio Lazari, col meno decifrabile pseudonimo di marchese Barranchi.



Milo Julini

168

Fabrizio Lazari è ancora "scomodo"



Comandanti Generali

- 10. Michele Taffini D'Acceglio:
- 16 luglio 1835 - 11 dicembre 1847;
- 11. Fabrizio Lazari: 1° gennaio 1848 - 13 ottobre 1848;
- 12. Federico Costanzo Lovera di Maria: 14 ottobre 1848 - 1 luglio 1867.



Fabrizio Lazari è ancora "scomodo"



Regno di Sardegna ante 4 Marzo 1848:

Primo ufficiale della Segreteria di Stato per
gli affari dell'interno al Dipartimento di
Polizia dal 21 luglio 1835



In conclusione...

- Pes di Villamarina aveva parlato di *esperienza, zelo, rettitudine* del Capo della polizia.
- Parole appropriate riferite a un uomo sicuramente capace, dedito anima e corpo al servizio, mai sfiorato dal sospetto di abuso del potere per interesse personale.